



ALLEGATO 4 : GESTIONE DI UN ALUNNO CON SINTOMI

Si riporta un estratto del documento *Indicazioni Operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia* pubblicato dal Ministero dell'Istruzione (versione del 21 agosto 2020).

Scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19 e comportamenti da seguire.

- a) Il caso di un alunno che presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

- Qualora durante la frequenza un alunno dovesse manifestare sintomi di infezione da Coronavirus, il docente informerà tempestivamente il referente COVID che contatterà senza ritardo il genitore/tutore legale dell'alunno.
- L'alunno attenderà l'arrivo del genitore/tutore in un'area separata assistito da un operatore dotato di mascherina; dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano alla scuola per condurlo presso la propria abitazione.
- Si raccomanda al genitore/tutore l'arrivo presso la scuola e il ritiro del minore entro un'ora dalla chiamata del referente COVID.
- La famiglia sarà tenuta a contattare il pediatra/medico di famiglia di libera scelta per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. Il pediatra, in caso di sospetto COVID-19, richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al Dipartimento di prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvederà all'esecuzione del test diagnostico attivandosi per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti;
- Se il test è positivo, verrà notificato il caso ed avviata la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
- Il referente scolastico COVID-19 dovrà fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CADORAGO

Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado di Cadorago, Caslino al Piano e
Guanzate

stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

b) Il caso di un alunno che presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

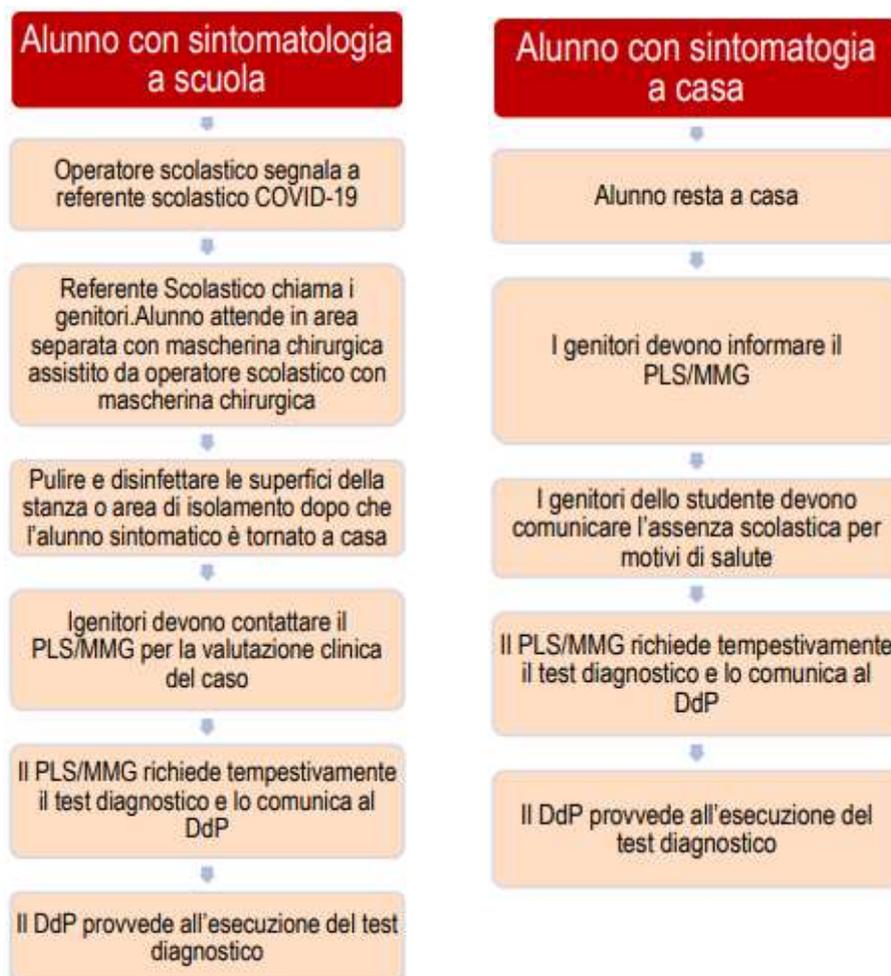
- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il Pediatra/Medico di base.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute all'I.C. CADORAGO Tel. 031/903111 (sede scuola secondaria di I grado), Tel. 031903120 (Scuola primaria di Cadorago) e Tel. 031/903900 (Scuola primaria di Caslino al Piano) oppure indirizzo mail coic83000b@istruzione.it.
- Il pediatra/medico di base, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

c) Alunno convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. **Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena**, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.



Schema riassuntivo



Né i gruppi whatsapp dei genitori, né social, né altre vie non ufficiali possono comunicare la presenza di un caso COVID in ambiente scolastico.

Vista la necessità di gestire qualsiasi problematica nel modo più corretto e veloce possibile,

qualsiasi azione individuale, non concordata con la scuola e ATS, che crei allarmismi infondati anche ad un singolo settore della scuola senza giustificato motivo sarà perseguita secondo quanto previsto dalla normativa in vigore.